

Redazione ed Amministrazione:

BUSTO ARSIZIO - Via A. Pozzi, 7

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7	In 4. ^a pagina	L. 0.50
	» 3. ^a »	» 1.50
	Cenni necrologi	» 1. —
	Corpo del Giornale	» 2. —
	Economici (parola)	» 0.05
	Fiori arancio (par.)	» 0.10

Dirigersi esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER success. di E. E. Obbighi, via Luigi Sacconi 18, Varese e Galleria Vittorio Emanuele 26, Milano.

Telefoni: 120 Varese — 1115 Milano

Ecco dunque in che cosa consiste la vera religione, la vera pietà: produrre frutti buoni, fare la volontà del Padre, in una parola condurre una vita dove la purezza delle intenzioni

Cronaca Bustese

Anticlericalismo ipocrita.

Un tizio scrive sulla *Lotta di Classe* una lunga articolo per rispondere ai compagni che gli domandano spesso meraviglia, perché la *Lotta* non apra le sue colonne alle solite tirate anticlericali.

Egli risponde che l'anticlericalismo piazzato, fraccassone, che racconta l'ingiuria nel fango è il trastullo, che la *borghesia più intelligente e agguerrita* offre al proletariato, perché non si accorga di chi gli ripulisce le tasche persino dell'ultima briciola di pane.

Ora noi osserviamo all'acuto scrittore della *Lotta*: non è l'Asino il rappresentante più autentico e riconosciuto dell'anticlericalismo triviale, piazzato, ingiuratore? Se c'è qualcuno che, stipendiato dalla *borghesia, più dell'Asino e di Podrecca* esercita l'industria di un tale anticlericalismo, ce lo dice l'articolista della *Lotta*: altrimenti noi saremo in diritto di ritenere o che non è la borghesia, ma il socialismo che gettato coll'Asino tra sé e il proletariato l'ostacolo dell'anticlericalismo scondito ed ingiuratore per fare il bel mestiere di ripulire al proletariato le tasche, o che l'Asino, che pure forma il libro di testo dei socialisti, è lo strumento che la *borghesia più intelligente ed agguerrita* adopera per ripulire bellamente le sopraccitate tasche. Di qui non si scappa.

L'articolista della *Lotta* vuole un anticlericalismo pratico e raccomanda ai compagni di non contentarsi di sventolare delle bandiere e di *gridare dei rituperi* ma di reclamare più scuole per i loro fanciulli, salari più elevati, orari meno gravosi per aver modo di istruirsi; raccomanda ai borghesi di fare leggi anticlericali al Parlamento, invece di trespacciare col loro averne i voti, di non lasciare alle mogli che vadano a messa e si confessino, che le figlie vadano a dottrina e a scuola delle suore di evitare che sieno contaminate da loro donne e i loro fanciulli.

Dove si vede che l'articolista è nutrito lui pure di forti studi, sudati sull'Asino.

Eh, caro signore, fatto perso il vostro! Per quanto l'Asino e l'Avanti e il Lavoro genovese, s'infaticano con zelo a creare scandali clericali, la gente, borghese o no, continuerà sempre a mandare le figlie dalle monache e i figli dai salesiani. I vostri Varazze, i vostri Savona, i vostri Marsala, i vostri Velletri attaccano poco i genitori rideranno leggendo il giornale, ma ci pensano su quando si tratta della loro prole sono convinti che il peggiore degli istituti clericali è sempre più netto del più netto istituto laico. E quanto alle donne e alle ragazze che vanno a messa e si confessano noi, invece di spuntare sentenze con flemma cattedratica, ci accontentiamo di dire: Voi altri anticlericali, voi altri socialisti, osservate nei vostri stabilimenti, osservate nelle vostre case le ragazze e le donne che frequentano la chiesa ed osservate quelle che invece della chiesa frequentano i balli indetti dalle educatrici Camere del lavoro e poi rispondete all'articolista della *Lotta*, il quale ama posare a persona seria, quali sono le contaminate.

Verghera.

A perpetuare la memoria della Messa d'Oro di questo M. R. Parroco, domenica giorno 19 corr. coll'interdittivo di S. E. Mons. Viganò vescovo di Hyderabad, che al successivo lunedì amministrerà la S. Cresima, si inaugureranno gli splendidi ed artistici restauri di questa Chiesa parrocchiale.

I numerosi e ruscississimi affreschi, sono opera dell'instancabile, geniale ed esimio pittore Romeo Rivetta il quale, convalidato da altri distinti operai da lui diretti, con elegantiissimi fregi, cornici, a cordatura in stucco, e con bene studiate e ben disposte decorazioni, ha reso la chiesa un vero gioiello artistico per ricchezza e buon gusto.

Ad inaugurazione e festa compiuta, daremo più ampi cenni della preziosa opera che aumenterà non poco la già grande riputazione del signor Rivetta, meritata coi suoi lavori.

Abbonatevi alla VOCE DEL POPOLO

Vitali che istintivamente s'erano precipitate

giù, ne rimasero travolte. Intanto sul corpo del cavallo, sfaccellando quasi letteralmente, era passata la furia veloce della prima macchina che andava poi subito a urlare contro un paracarro laterale spezzandolo nettamente in due per precipitare quindi tutta sconsigliata a sua volta nel fossato che fiancheggiava la via. Essa portava i numeri 38-131 e fu poi riscontrata essere di proprietà del marchese De Ferrari di Milano. Su essa montavano i signori Fausto Bianchi fu Emilio, di anni 25, abitante in via Kramer 22 a Milano, Riboni Giovanni fu Felice di anni 20 di Milano e Dondona Enrico fu Andrea di anni 32 pure di Milano e la guidava il padrone.

La violenza dello scontro aveva fatto sbalzare il signor Bianchi dalla vettura cagionandogli una larga ferita alla gola.

La seconda automobile senza perdere tempo raccolse il signor Bianchi raccomandando la signora ferita agli altri e, dopo una breve sosta al nostro ospedale per ricoverarvi il ferito, prendeva la via della fuga.

Sul luogo della sciagura i viaggiatori rimasti, con l'aiuto dei primi sopraggiunti cercavano di porre aiuto alle altre vittime. La vettura venne sollevata e la signora Vitali venne rialzata subito. La povera signora era in uno stato pietosissimo: aveva la mano sinistra spezzata e il volto contuso. Le signorine Maria e Giuseppina, meno sfortunato dell'urto e del rovesciamento e non riportarono che contusioni di nessuna gravità. Sulle mani, sul volto e specialmente sul dorso del cocchiere erano altre contusioni ed altre ferite.

La signora e le signorine Vitali vennero trasportate subito alla loro abitazione.

Per fortuna la carrozza aveva alzato il soffitto, il quale nel rovesciamento scese da paracadute ed attese il colpo; altrimenti si sarebbero avute a lamentare più gravi disgrazie.

Ragazzi travolti da un carro e feriti.

— Verso le undici di sabato scorso, sull'angolo che da via Milano volge per la via Stefano Bonsignori, avvenne una grave disgrazia.

Davanti al caffè del sig. Giovanni Crespi fu Giuseppe stava un carro carico di birra, della ditta Lunali Battista.

Mentre il conducente del carro, Giuseppe Gallazzi di Natale, di anni 27, trasportava coll'Asino l'interno del caffè una cassa di birra, il cavallo spaurito dal rumore di una carrozza, che transitava per via Milano, si dava alla fuga per via Stefano Bonsignori.

Alcuni ragazzi che stavano sull'angolo di questa via non ebbero tempo di evitare il pericolo, e tutti — erano sei — vennero investiti.

Per fortuna il cavallo battendo violentemente contro lo spigolo di una grande porta, dovette fermarsi; e così si evitarono altre disgrazie.

I ragazzi, soccorsi subito e portati a braccio all'ospedale, ebbero le prime cure dai medici.

Il più gravemente ferito è il ragazzo Cattaneo Carlo di Roberto, di anni 8 e mezzo, che riportò la frattura del braccio sinistro e della gamba sinistra: Attilio Pirelli di anni 8 riportò una contusione viscerale per essere stato sbattuto violentemente contro il muro; Cattaneo Gino, di anni 5, Cattaneo Angelo, di anni 10 e un altro furono leggermente feriti.

Quattro muratori travolti nel crollo di un ponte.

Una disgrazia è avvenuta pure venerdì nei fabbricati dello stabilimento di tessitura Airoldi & Pozzi.

Nell'edificio lavoravano da vari giorni quattro operai muratori: Piretti Giovanni, di anni 57, Crespi Giuseppe, di anni 32, Brazzelli Carlo, di 21 e con loro un garzone manovale selicenne.

Costoro erano venuti occupati a riattare il muro del locale del macchinario che prospetta sul maggiore cortile interno.

Una impalcatura alta circa quattro metri era stata costruita nell'interno del locale per le necessità dell'opera che era per tutto il giorno seguita ordinatamente.

Senonché nel pomeriggio, quando l'opera volgeva ormai alla fine, all'improvviso, risonò nel locale un urlo lanciato dai quattro poveri operai: un sostegno del palco aveva ceduto e tutta la mole aveva seguita nella caduta i quattro disgraziati.

L'urto del materiale aveva sfondato il pa-

vimento, fatto in quel punto di esili mattonelle e mure degli sventurati, per questa via aperte dalle travature, era precipitato nel locale sotterraneo che serve per la manutenzione del macchinario. Era questi il Piretti. Alla gamba sinistra aveva moltissime contusioni col pure alla testa — era precipitato a capofitto — e in molte parti del corpo. Fu però giudicato guaribile entro un mese, salvo complicazioni.

Intanto gli accorsi si diedero presto a risolvere gli altri. L'urto aveva frantumato pure una gamba al Brazzelli, il quale aveva sei lomi e segni di altre ferite. Egli venne trasportato al nostro ospedale, ove migliorò.

Il Crespi il giovane garzone, riportarono contusioni e più tardi furono trasportati pure essi all'ospedale.

Il pellegrinaggio dei Bustesi al santuario di Gravedona e di Dongio fu riacquisito sotto ogni rapporto e lasciò nel cuore di tutti i partecipanti un grato ricordo.

Partirono nel bel numero di 753, essendosi dovuta rifiutare l'iscrizione di circa altre 500 persone, che lontandono il biglietto negli ultimi giorni.

La Direzione della Ferrovia Nord fece, come al solito, un servizio inappuntabile. Il lunghissimo treno, di quindici carrozze, giunse a Como in perfetto orario.

La folla vada ed allegra dei giganti tosto invase il grande pioscavo della Lariana, il *Lombardini*, tutto pavato, il cui capitano, gentilissimo, mise a loro disposizione anche la sala di prima classe e le salette riservate e fra i suoni festosi della nostra *Musica cittadina* e i battimani e lo sventolare dei fazzoletti dalla riva e dal pioscavo si prese il largo.

Il cielo, che a Como s'era chiuso, tosto si riaperse, lasciando gustare attraverso l'aria trasparente le inenarrabili bellezze delle sponde del Lario.

Tosto si diede l'assalto alle provvigioni, abbondantissime, e la fame, aguzzata dalla brezza del lago, vi lasciò — come si può ben immaginare — vuoti spaventevoli. Scalde di sardine, galline, polli, mezzi chili di prosciutto, peperoni e cocconi e frutta sparpiano nelle cenne dei proverbiali appetiti bustesi. E non furono risparmiati le bottiglie e i bicchieri che dopo aver travasato il contenuto, preudevano, il volo e cadevano nel lago, miseri avanzi del naufragio della miseria.

Prima delle ore 10 il pioscavo toccava Gravedona, dopo 2 ore e mezza di navigazione, i giganti scesi a terra ed ordinati in corteo salirono tosto, preceduti dalle loro note della banda, al santuario della *Madonna delle Grazie*, una bellissima chiesa, anticamente officiata dagli Agostiniani e ricca di pregevoli pitture di Gandolfo Ferrari.

Qui il M. R. Signor Prevosto celebrò la Messa letta e rivisse a Bustesi, che silenziosi e raccolti riempivano la chiesa; brevi parole di circostanza.

Quindi, la folla si sparse sul verde dei colli a visitare le antichità degne di nota e a meditare o discusse alla riva del lago a cercare negli alberghi e nelle trattorie una refezione calda o salda nelle tarche della riva per andare a pranzare in mezzo al lago. Al lanchetto comune, organizzato dalla direzione della gita, parteciparono più di ottanta persone e fu servito inappuntabilmente dall'albergo Italia.

Dopo il pranzo, la nostra banda cittadina, sotto l'eccellente direzione del maestro Filippini, non mancò di rallegrare i giganti con pezzi di Mancinelli, di Weber, di Puccini, e di altri. I Bustesi e i villeggianti, che chiusi da quanto tempo non sentivano risonare le rive di una battuta di buona musica, non furono avari di ammirazione e di applausi alla musica cittadina di Rusto, la quale aveva esecuto con perfetta sicurezza ed affiatamento.

Alle ore 14.30 da Gravedona si fece la traversata a Dongio. Il tempo, ad un tratto si mutò e cominciò a cadere una pioggia fitta; ma fu cosa di cinque minuti, che tosto le nubi si dissiparono e il cobalto del cielo tornò a riflettersi nelle acque del lago.

A Dongio i Bustesi furono accolti con effusa cordialità da quei buoni Frati Minori, custodi del *Santuario della Madonna delle Grazie*, uno dei tanti santuari sorti sul confine d'Italia al tempo del primo inferno dell'eresia luterana e suscitati dai miracoli operati da Maria come baluardi protettori della fede d'Italia.

Quivi il padre Alessandro, il ben noto caro vecchietto del convento di via Venti Settembre, tenne ai pellegrini un infiammato discorso, dopo del quale il Prevosto impartì la benedizione col Venerabile ed altri come ex-voto del

Posteri un cuore d'argento alla Vergine, come già aveva fatto al santuario di Bravedona.

Un punto interessante del programma era certamente la visita al giardino del Morlo, di proprietà della nobile signora Giuseppina Manzoni. Fu veramente pensiero indovinato: quello di questa visita, perché anche le gambe che poltrivano sul treno e sul battello, ebbero agio di sgranchirsi e di gustare un poco di montagna. Infatti il pittoresco giardino non è altro che una montagna, che scende ripida nel lago, nella quale furono tagliati a zigzag cento capricciosi sentieri, orlati di una dura semplice e vaga ed appuntiti qua e là dove la natura dal monte le permette, in anfratto di roccia, dall'alto, dopo una salita di un'ora, si ammirano uno splendido panorama. Su questa montagna, trasformata dall'arte in un giardino, la gente si diverte in un mondo perdersi nel labirinto dei viali e sentendo, la maggior parte, i vantaggi di guadagnarne la cima.

Ormai incalava l'ora del ritorno e si facevano non senza rammarico quei lunghi sorrisi dalla natura.

Il ritorno si effettuò felicemente. La loro malinconia del crepuscolo sul lago, più intensamente azzurro tra le sponde che si accendevano di mille luci e le alte vette baciate dall'allungo raggio del sole, fu ancora una nota bella e toccante della passeggiata.

Nessun incidente venne a turbare la serenità della festa, nessuna disgrazia, nessuna dissonanza di sentimenti.

Per una bella giornata questa ingegnosa vacanza di lavoratori, ben guadagnata e bene gustata. E ne sia fede alle presidenze delle Associazioni cattoliche di posto e al direttore del pellegrinaggio, Ben Giovanni Bisco, che tutto bene predispose e tutto bene guidò.

Ginnastica «Vigor». — Al Concorso internazionale indetto dalla federazione cattolica lombarda, tenutosi a Milano, domenica la nostra Società concorreva la prima volta in gara. A ottenerne la Corona d'Alloro e la medaglia d'oro grande colla media di punti 0.122. Nelle gare individuali si distinse in modo particolare il ginnasta Eulio Giovanni che arrivò primo nella marcia dei 20 km., conseguendo il campionato della Federazione.

Presentiamo le nostre vive congratulazioni ai bravi ginnasti ed al Capo Squadra, Asta Giuseppe, che seppe con vera precisione dirigere i giovani sul campo, e l'angario che con altri allora sappiamo affermare sempre meglio anche nello sport.

Gratuita sorpresa. — È sempre l'augurio di una buona notte, non a caso, più che di una buona notte, questa deve essere l'annuncio di una buona notte conseguita, per esempio, mediante la visita di un amico con una obbligazione del Prestito della Repubblica di San Marino. La signora Antonia esordisce la storia dei Viaggiatori in via Nizza, n. 13, Torino, ha provato questa emozione, all'annuncio della visita di un milione conseguita con una decina di obbligazioni del detto Prestito, che come è noto, è regolato da un piano che assicura a ciascuna decina di obbligazioni del detto Prestito la vincita di un premio importante e che garantisce che dieci obbligazioni appartenenti a decine diverse devono vincere L. 1.325.000. Questo sistema affida nuovo, in modo sicuro, perché tutti i prestiti a premio sono emessi in un determinato numero di cartelle e così chi non possiede tutte può essere messo, giustamente, di chi ne possiede solamente una, perché il primo, può avere tutti i mille titoli semplicemente chiudendo mentre il secondo può con un'unica obbligazione vincere un premio. Collo obbligazioni San Marino questo non può succedere perché i premi sono per ciascuna decina e così tanta le decime con numeri bassi come quelle con numeri alti devono vincere un premio importante, è inoltre, garantito che dieci obbligazioni appartenenti a decine diverse devono vincere L. 1.325.000 non è questa una sorpresa gratuita riservata ai possessori di obbligazioni del Prestito a Premi meglio ordinato?

Marnate.

Per tutte le buone persone che vivono nell'anno mandato da Dio il sacerdote buono e colto, prudente e fermo, tardava il momento di testimoniare riconoscenza ed amore nella speranza di promesse rinnovellate nelle sue venerande mani.

Quando si credeva che il nostro parroco dovesse, per le fatiche sostenute, meritamente riposarsi in un'ora di pace, da lui con saggezza spirata nelle famiglie e guardate con occhio di compiacenza al lavoro ed ai sacrifici compiuti, con nuova energia, come quella che rinnova la sua giovinezza, si accinge a nuovi favori e in essi vi invita come capitano sul campo che difende da ogni insidia nemica la propria situazione.

Si pensava da tempo al modo di manifestargli i suoi di una fiducia serena e di un amore indomito per l'opera da lui spiegata; e finalmente questi sentimenti da anni con sforzi repressi trovano il loro compimento in una felice occasione.

E l'anno del ventunesimo di sua ordinazione e del decennio di Parrocchia. Non bisogna lasciarlo passare inosservato. Si lancia l'idea di ricordare le due fausti ricorrenze nel giorno 12 corrente mese festa di S. Croce. L'entusiasmo si accende e si diffonde, si preparano addobbi ed illuminazioni e a perpetua memoria di loro divozione questi buoni popoli raccolgono alla chiesa per le mani del parroco oggetti sacri di non comune valore. Adulti, anziani.

Domenica, giorno 12, vi sarà al mattino la Communion generale e canterà Messa il parroco con accompagnamento di musica cantata dalla nostra scuola cantorum e con discorso del Prevosto Manzoni.

Lunedì, giorno 13, vi sarà ancora Messa pontificale cantata da Mons. Confalonieri.

La festa promette di essere una manifestazione di fede a Dio, di fiducia e venerazione al Sacro.

Solbiate Olona.

Domenica scorsa ho voluto pigliarmi la soddisfazione di vedere come si celebrino le feste Quant'ora a Solbiate e, per la verità, ne rimasi edificato. Trovò un trionfo di prediche, il paese intero si accostava ai Santi Sacramenti, e si rendeva più solenne l'omaggio a Gesù Sacramento, i RR. Chierici del Seminario di Monza, villeggianti a Solbiate Minore, con gentile pensiero vollero accompagnare la Santa Messa con scelta musica di Perosi, eseguita con generale applauso.

Dopo i Vespri ebbe pure luogo la solenne processione, condorata dall'intervento dei medesimi RR. Chierici i quali colle melodie della musica locale, alternavano l'anno del trionfo a Gesù Redentore. Che questa cara festa resti scolpita negli animi dei giovani leviti e della buona popolazione di Solbiate, alla quale auguriamo durevoli frutti.

G. B.

LEGNANO

Voci del Pubblico.

Colli municipalizzati delle Affissioni Legnano guadagnano molto in estetica: le loro vie sono ingrandite del continuo imbrattamento dei muri e si cura la pulizia di quelli in precedenza imbrattati. Molto però rimane ancora da fare.

Se giriamo gli occhi attorno vediamo ancora centinaia di manifesti campeggiare sui muri. «Votate Carlo Dell'Acqua» far bella mostra di sé, quasi a rammentare le violenze ed i soprusi commessi in quei giorni. Veda l'Autorità Municipale di rimediare anche a questo inconveniente, che toglie molto del merito al suo bel provvedimento.

Furti. — Ad un carrettello della Ditta Calistri di Seregno, era mercoledì scorso l'1 e, involato lungo lo stradale Sempione un colto del valore di L. 400, i maleducati, come al solito, non furono rintracciati.

— In questi giorni, in causa forse del ferragosto, i furti di galline sono aumentati in maniera impressionante. Le guardie, che già trovansi nei paraggi, ove sono situati i pollai, per curare l'applicazione delle regole d'igiene relative allo spurgo dei pozzi neri, potrebbero occuparsene con maggiore sollecitudine.

Sciopero. — Per ragioni d'aumento i lavoratori fabbri della Ditta Franco Tosi mettevano lunedì in sciopero; ma, dietro l'assicurazione che sarebbero state soddisfatte tutte le loro richieste, si rimisero dopo due ore al lavoro.

Note di Sport. — Confermando l'augurio da noi espresso dopo l'Accademia-Concorso di Abbiate Guazzone, le due società ginnastiche Virtus in Fide e Pro-Carrocio furono classificate fra le prime al Concorso Internazionale di Milano ed entrambe premiate con Corona d'Alloro e Medaglia d'oro. Molti furono pure i premi conseguiti individualmente nelle gare speciali. Nel numero venturo riferiremo più a lungo, mancandoci ora i dati precisi. Intanto ai ginnasti ed al loro bravo istruttore Maestro Augusto Boati le nostre più sincere congratulazioni.

La corsa Gran Coppa di Castellanza km. 200 era vinta mercoledì 8 e. m. dal nostro concittadino Cittera Domenico.

COSE VARESINE

Il giornale l'« Idea »

Il giornale dei cattolici Varesini l'« Idea » è uscito sabato u. s. edito dalla tipografia Barattelli & C.

L'articolo di presentazione è dalla penna dell'On. Filippo Meda mentre altri e numerosi articoli sono di distinti scrittori del luogo.

Il giornale di formato grande, sebbene abbia subito delle deficienze tipografiche, piacque molto ai compagni nostri che l'attendevano ansiosi. E' stato distribuito e spedito largamente alle persone del nostro campo, che certo s'affrettano a fare l'abbonamento. Costa L. 0,50 a tutto il dicembre del corrente anno ed ascende nei due ultimi mesi invece di mensile, quindicinale.

Per venturo anno poi sarà redatto settimanalmente se continueranno a giungere gli abbonamenti e le offerte necessarie per formare un giornale degno dei cattolici di Varese e del circondario. All'opera dunque tutti, amici d'azione, vecchi e giovani.

All'« Agenzia Ecclesiastica di via Verbania » ricevono gli abbonamenti, le offerte, e qualsiasi comunicazione oltre che l'« Idea » anche per gli altri periodici.

Ufficio di collocamento. — Si cerca: operaio cementatore disposto a lavorare in America.

La « Robur et Fides », al Concorso di Milano. — Al Concorso Internazionale Pianistico di Milano partecipò come abbiamo annunciato la nostra Società « Robur et Fides » con due squadre.

Al momento che scriviamo sappiamo che la squadra così è riuscita meritevole della corona d'alloro d'argento e della medaglia d'oro. Frattanto ci congratuliamo delle vittorie ottenute tanto della prima che della seconda squadra e presentiamo al bravo istruttore prof. Cacciari e alla intera Società un plauso sincero per il degno coronamento degli sforzi da mesi impiegati per conseguire le ambite palme.

Inaugurazione di bandiere a Castiglione Olona. — È stato diramato in questi giorni una circolare dai compagni di Castiglione Olona invitante tutte le Associazioni della plaga a partecipare alla festa d'inaugurazione dei vessilli della Lega del Lavoro e della Società Ginnastica, indetta per Domenica, giorno 19 corrente mese.

I Varesini che sempre risposero alle chiamate anche di luoghi più lontani, devono Domenica portarsi numerosi a Castiglione anche perché vi sarà una nota molto favorevole al nuovo giornale l'« Idea ».

Diamo il programma della festa.

Ore 9 alle 10. — Raccomando della Società e Votum di onore.

Ore 10. — Spedite delle Associazioni della Sede della Lega alla Chiesa Arcipretale. Benefazione della Bandiera - S. Messa - Discorso di circostanza.

Ore 12. — Tempa libera per la colazione e per esibire i preziosi affreschi della Chiesa e del Battistero - Il Tesoro - e le altre antichità del Paese.

Ore 14. — Benedizione solenne - Adunanza nel Salotto dell'Oratorio - Discorsi di distinti Oratori - Correo per le vie del Paese.

Ore 16. — Concorso Ginnastico nel cortile dell'Asilo - Interessantissima esecuzione.

Ore 20,30. — Rappresentazione drammatico-musicale nel Teatro dell'Oratorio.

Cattolici fate propaganda per la buona stampa ed iscrivetevi tutti nelle nostre Associazioni.

Nota ai Concorsi Ginnastici della nostra plaga. — Al Concorso di Milano parteciparono oltre alla Società « Robur et Fides » quella di Induno, Arcisate, Castiglione Olona, Luino, Tradate, Abbiate Guazzone e Locate Varesino. Mancava quella di Azzate. I ginnasti erano in numero di 3000.

A quello di Varese parteciparono le Società sorelle: Virtus di Gallarate, Robur di Ravenna, Fulgor di Bagnacavallo, Miani di Milano. Si ritirò la Mediolanum di Milano. Furono i concorrenti 1250.

La festa patronale di Giubiano. — Domenica a Giubiano si avrà la festa patronale col solenne trasporto del simulacro della Madonna per le vie del paese.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, l'estrazione della grande lotteria « Pro Giubiano » non avverrà Domenica giorno 12, ma in altra data che sarà resa nota e questo anche per dar agio alle persone, che non si sono ancora provviste di biglietti, di procurarsi presso i relativi recapiti e cioè in Varese: all'Agenzia Ecclesiastica, Fratelli Gandini, Ditta Lanzetti; e nelle castellanze dai Reverendi Parroci.

Il Convegno Sociale di Giubiano. — I soci del Convegno Sociale si sono radunati in adunanza Giovedì scorso ed hanno deliberato di intervenire al completo e con vessillo alla festa operaia di Castiglione Olona; di abbonare la Società e di far abbonare tutti i soci al nuovo giornale l'« Idea » nominarono un ufficio di corrispondenza al giornale e approvarono il rendiconto della passata festa d'inaugurazione della bandiera dell'8 Agosto scorso.

Ecco l'attività di una Associazione!

Concorso Ginnastico di Varese. (Ritardato). — La Gazzetta dello Sport nel numero del 1 corr. mese pubblica:

La Mediolanum si dimette dalla F. G. L. « La Società per l'Educazione Fisica Mediolanum » comunica di avere, in seguito a voto d'Assemblea e di Consiglio, rassegnato le sue dimissioni dalla Federazione ginnastica italiana e di avere ritirata la propria squadra dal Concorso Ginnastico che avrà luogo la prossima settimana a Varese.

« Non sappiamo quali fatti abbiano deciso la Valcora Mediolanum ad abbandonare la F. G. L., certo tale abbandono non potrà non destare compimenti nel Campo Ginnastico Italiano ».

Fiu qui la Gazzetta dello Sport.

Mangiamo troppo! Il Prof. Russek ha dimostrato che l'uomo consuma in media il doppio ed il triplo di cibo, di quanto gli sia necessario per l'equilibrio delle sue facoltà mentali e fisiche. In principal modo va prescritta la dieta carnea, perché agisce sfavorevolmente sul sistema nervoso. Come aggiunta per i cibi magri o vegetariari è molto adatta la Sonatone, specialmente la Sonatone liquida semplice, secondo prova delle basi irritanti della carne. Essa porta all'organismo esclusivamente principi nutritivi di facile digestione, stimola l'appetito e contribuisce alla formazione di muscoli, senza caricare l'organismo di superflue riserve.

PELLEGGATTA BATTISTA, gerente responsab.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima CASA DI SALUTE

per medicina, chirurgia ed ostetricia
Fondata e retta dal Sanitari del Circondario di Gallarate
LEGNANO (a 30 minuti da Milano)
Interni di assoluta dignità con programma esclusivamente filantropico-sociale.
Tariffe di cura ed operazioni fisse, minime.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi - Medici - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Signa - Acerbi - Agnesi.
Riparto speciale per bambini.
Medico-Direttore: Dott. Cav. G. Giovannelli.

ARMY - VELOCIPEDI

Accessori: Caccia e Bici elette con Laboratorio
Per Costruzioni, Riparazioni e Cambi

SEGATI & BRASCHI

MILANO - Via Alessandro Tadino, 3
Telefono 56-01

GABINETTO DENTISTICO

Dottor GIULIO MACCHI

Medico Chirurgo
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO

Via G. Luelli, 1

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

Aperto tutti i giorni

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Il Prof. Dott. ANNIBALE BERTAZZOLI

SPECIALISTA

per le
MALATTIE delle DONNE

visita tutti i giorni di MARTEDÌ alle ore 16-18

presso l'ISTITUTO CIRCONDARIALE

di

ASSISTENZA SANITARIA

in

Via S. Saverio, 3 - LEGNANO - Telefono N. 102

Casa di Salute per le Operazioni



CKROOM
Polish per calzature di pelle
d'ogni colore
e di ogni
qualità
e di ogni
prezzo
e di ogni
qualità
e di ogni
prezzo

SENECA
Medicina
d'ogni
qualità
e di ogni
prezzo

Provate il lucido Senegal.

MAI ATTIE dei POI MONI e del CUORE

Cure moderne, razionali, a base di Terapia
fisiologica e di efficacia assoluta nella
terapia dell'ipertensione arteriale, unico in Europa,
fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista
dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della
sezione « Malattie di petto » nel Policlinico
generale.

Guarigione dell'Enfiteuma polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis polmonare in stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio di meccanismo brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle Tuberculosis avanzate e nella stessa vera Tisi polmonare, come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (Vici valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Neurasi del cuore, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, consultazioni a tariffa ridotta per i signori: Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, che contro l'imporsi del 50% delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis, Via della Zecca 37 - Torino

Collegio Convitto A. Volta - Lecco

Scuola Elementare - Tecnica Governativa
Scuola Elementare e Ginnasio Comunità
Scuola Commerciale in 5 corsi
Prenduta dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sotto il patronato della Camera di Commercio (Lecco).

Si è ammessi alla Scuola Commerciale con lo scatto di maturità, o con il diploma della licenza tecnica e ammesso al quarto corso mediante un corso preparatorio di tedesco e di computistica. Insegnamento completo delle Lingue straniere (Francese, Inglese, Tedesco in 4 corsi) - Computistica in 5 corsi - Pratica commerciale - Banco modello - Matematica - Dattilografia - Stenografia, ecc.

Visti locali - Ampi portici e cortili - Luce elettrica - Caldaie - Tanti bagni.
A richiesta dei signi parenti la Direzione si interessa di collocare in primario esso i giovani che hanno conseguito la licenza della Scuola Commerciale.

Chiedete programmi alla Direzione.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Argentina, 3 (Casa Dell'Acqua).

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Radiazioni
Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Affittasi Osteria con 3 locali a piano terreno e 1 al secondo piano, vastissima cantina e giuoco della bocca in GOLF, MAGGIORE, Via S. Carlo, 3.

HERNANDEZ LUIGI - Proprietario

FERRER & BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

